

#

#

#

#

## INVITO e COMUNICATO STAMPA

### Presentazione della Mostra

#### «RESTAURARE IL CIELO»

**Sabato 18 marzo 2016 - ore 16.00**

**Teatro Manzoni**

Via Calatafimi, 5, 21052 Busto Arsizio VA

intervengono

**Giammarco Piacenti**

Presidente Piacenti SpA

**Mariella Carlotti**

Curatrice della Mostra

Busto Arsizio, 06.03.2017 – **Compagnia delle Opere Insubria** è lieta di invitare la S.V. alla presentazione della mostra "Restaurare *il cielo*" che si svolgerà **sabato 18 marzo alle ore 16.00** presso il Teatro Manzoni, Via Calatafimi 5, Busto Arsizio (VA).

Avremo il piacere di condividere questo momento con *Mariella Carlotti, curatrice della mostra e insegnante di Lettere* e *Giammarco Piacenti, Presidente della Piacenti Spa, azienda italiana esperta in restauri e conservazione di edifici tutelati, che nel 2013 si è aggiudicata la gara internazionale indetta dal governo palestinese per la ristrutturazione della Basilica della Natività di Betlemme.*

Presentata in anteprima lo scorso anno al **Meeting per l'Amicizia dei popoli a Rimini**, nella mostra si racconta come avviene un restauro epocale fatto da artigiani, che con vecchie e nuove tecnologie intervengono su un luogo simbolo dell'umanità, in una terra che per ragioni sociali, politiche e religiose è da sempre al centro della Storia.

Scopriremo inoltre come grazie alla collaborazione fra persone provenienti da imprese diverse, di religione e nazionalità diverse, con conoscenze e competenze differenti si sia potuta realizzare un'opera così importante.

Un momento imperdibile per tutti noi!

*"Un'eccezionale avventura umana di bellezza, lavoro, amicizie e scoperte".*

La mostra sarà visitabile secondo il seguente calendario:

- **Busto Arsizio:** 18 marzo -26 marzo presso Museo del Tessile – Sala Gemella, Via Volta 6
- **Varese:** 29 marzo – 4 aprile presso CCIAA – Sala Campiotti, Piazza Monte Grappa 5
- **Arona:** 7 aprile – 14 aprile presso Comune di Arona – Sala T. Moro – Piazza De Filippi
- **Legnano:** 19 aprile – 27 aprile presso Villa Jucker – Via Matteotti 3
- **Magenta:** 10 maggio – 16 maggio presso Casa Giacobbe – Via 4 giugno 80
- **Saronno:** 22 maggio – 29 maggio luogo da definire

La mostra è realizzata in collaborazione con, **Fondazione San Giacomo, Cooperativa Rezzara, Istituto Tirinnanzi, Associazione De Gasperi, Famiglia Legnanese, Centro Culturale Massimiliano Kolbe, Ass. Ammira, Scuola Don Luigi Monza, Centro Culturale San Carlo Borromeo, Centro Culturale Don Cesare Tragella, Fondazione Casa di Marta.**

Con il patrocinio della CCIAA di Varese, il comune di Busto Arsizio, il comune di Varese, il comune di Arona, il comune di Legnano, il comune di Magenta e il comune di Saronno

Si ringrazia

Unipol SAI assicurazioni, Banca Mediolanum, Artes , Credito Valtellinese, Elmec SpA, Gruppo Alfano costruzioni, Progea srl, Olivares srl

PER INFORMAZIONI: TEL: 0331 1815529 [eventi@cdoinsubria.org](mailto:eventi@cdoinsubria.org)

## Betlemme insegna a "Restaurare il cielo"

(f.i.) - Arrivano anche a Busto una mostra e un film su uno dei restauri più sensazionali degli ultimi anni. Sabato alle 16, al teatro Manzoni di via Calatafimi 5, sarà presentata "Restaurare il Cielo", la mostra che racconta il restauro della Basilica della Natività di Betlemme, una sontuosa opera di cui si sta occupando la "Piacenti spa", azienda di Prato che nel 2013 si è aggiudicata la gara internazionale d'appalto indetta dal governo palestinese. All'evento, organizzato da Compagnia delle Opere Insubria, interverranno Mariella Carlotti, curatrice della mostra, Giammarco Piacenti, presidente della "Piacenti spa", oltre ai due presidenti di Fondazione San Giacomo e CdO Insubria, rispet-



Silanos, Magugliani, Antonelli e Giani durante la presentazione

tivamente Monica Giani e Marco Silanos. La mostra - organizzata da Cdo Insubria con fondazione San Giacomo e cooperativa Rezzara - sarà allestita nella

sala Gemella del Museo del Tessile, e resterà aperta dal 18 al 26 marzo, con ingresso libero. «È una grande avventura di bellezza e umanità che coinvolge lavora-

tori cristiani e musulmani, un grande messaggio di pace che Betlemme sta lanciando al mondo». Ma l'evento sarà collegato anche al Baff. Domenica 19, alle 17.30, allo Spazio festival di piazza San Giovanni, sarà proiettato il documentario "Restaurare il Cielo": un punto di vista cinematografico sull'opera epocale che si svolge a Betlemme (il restauro dovrebbe essere completato nel 2020). Sarà presente il regista Tommaso Santi. «La mostra debutta a Busto, ma sarà poi allestita anche a Varese, Arona, Legnano, Magenta e Saronno», conclude Silanos. «Ringraziamo la giunta per aver voluto inserire l'evento nel contesto del Baff e della settimana della cultura».

# BUSTO E VALLE OLONA

**BUSTO ARSIZIO** Cdo Insubria presenterà il primo capitolo della mostra "Restaurare il cielo" con la storia dei lavori alla Basilica della Natività

di **Andrea Aliverti**

■ A Busto una vera "chicca" nella settimana del B.A. Film Festival. Cdo Insubria presenta il primo appuntamento della mostra "Restaurare il cielo" che racconterà la straordinaria storia del restauro della Basilica della Natività di Betlemme, a cura dell'azienda italiana Piacenti. «Un messaggio di pace e di bellezza del lavoro» rivelano il presidente di Cdo Insubria Marco Silanos insieme alla presidente di Fondazione San Giacomo Monica Gianni, nel presentare la mostra che, già al Meeting di Rimini 2016, si terrà da sabato 18 a domenica 26 marzo nella sala gemella del Museo del Tessile.

All'inaugurazione, prevista per sabato pomeriggio alle 16 al teatro Manzoni di Busto, saranno presenti la curatrice della mostra Mariella Carlotti, ma soprattutto il presidente della Piacenti Spa, Gianmarco Piacenti, protagonista principale di quella «avventura di bellezza, umanità e speranza nel Medio Oriente lacerato» che è il restauro della Basilica della Natività di Betlemme. Una gara internazionale, indetta dall'Autorità nazionale Palestinese, che Piacenti si è aggiudicato nel 2013. «Per bravura, ma anche per la capacità di trovare un criterio per mettersi insieme e raggiungere un obiettivo - la chiave di lettura di Marco Silanos - come spiegato dal sindaco di Betlemme, una donna musulmana, non stanno restaurando solo una Chiesa, ma il loro modo di stare insieme».

I lavori sono attualmente in corso: rifatto il tetto, lavorando di notte per non chiudere la Basilica, l'impresa ha allargato l'appalto anche ai mosaici (con una catalogazione di due milioni di tessere) e alla pavimentazione, con l'obiettivo di com-



## Un pezzo di Betlemme al Baff

pletare l'opera entro il 2020. Un piccolo miracolo in una terra di conflitti. Come fa notare Monica Gianni, «un restauro avviato in accordo tra tre Chiese (cattolica, greco-ortodossa e armena), per una sorta di cantiere medievale che ha visto fianco a

fianco competenze diverse ma anche persone di diverse religioni. Un luogo di pace, collaborazione e unità tra i popoli».

La mostra, che sarà aperta anche nelle serate di giovedì e venerdì 23 e 24 su prenotazione, sta già attirando molta at-

tenzione da scuole e parrocchie: a fare da guide adulti ma anche studenti universitari e delle scuole superiori. Domenica 19 marzo alle 17.30, all'interno dello Spaziofestival del Baff 2017, il regista Tommaso Santi presenterà il film documenta-

rio di 45 minuti circa che racconta il restauro. «Una felice coincidenza - fa notare l'assessore alla cultura Paola Magugliani - che ci permette di focalizzare un messaggio di grande valore educativo e civico all'interno del festival». ■

INTERVISTA Marco Silanos ci introduce al grande evento organizzato insieme alla Fondazione San Giacomo

## «Diversi motivi e messaggi per accogliere la mostra»

di **Andrea Aliverti**

«Dal "cielo" della Basilica della Natività di Betlemme un messaggio di speranza per tutti». **Marco Silanos**, presidente della Compagnia delle Opere Insubria, ci introduce al grande evento organizzato insieme alla Fondazione San Giacomo e ad una serie di enti formativi e culturali. Oggi pomeriggio alle 16 al cinema teatro Manzoni di via Calatafimi verrà inaugurata la mostra "Restaurare il cielo", che fino al 26 marzo verrà ospitata nella sala gemella del Museo del Tessile di Busto Arsizio. Interverranno Mariella Carlotti, curatrice della mostra, e Giammarco Piacenti, Presidente della Piacenti Spa, l'azienda italiana di restauri che nel 2013 si è aggiudicata la gara internazionale indetta dal governo palestinese per la ristrutturazione della Basilica della Natività di Betlemme. Un evento che si intreccia con la settimana del B.A. Film Festival: domani alle 17.30 lo spazio festival di piazza San Giovanni ospiterà, alla presenza del regista Tommaso Santi, il

documentario "Restaurare il cielo", che, spiega Silanos, «di fatto è il catalogo della mostra, dato che racconta il lavoro del restauro della Basilica della Natività di Betlemme».

### Come mai questa scelta?

Ogni anno la Cdo nazionale presenta una mostra all'interno del Meeting di Rimini, e questa è stata voluta direttamente dal nostro presidente Bernhard Scholz. In questo caso sono diversi i motivi e i messaggi che ci hanno spinto ad accoglierla sul territorio come Cdo Insubria, con una serie di appuntamenti itineranti a partire da quello di Busto Arsizio.

### Quali motivi?

In primis, Piacenti è un'azien-



Lavoro e scuola hanno dimostrato di poter essere luoghi di integrazione sociale vera

da italiana che ha vinto un grande appalto internazionale, che non è cosa di tutti i giorni, sia perché Piacenti è un'azienda medio-piccola, sia perché questo dimostra che, mentre si parla dei problemi di competitività del nostro Paese, quando si lavora dandosi un criterio e un metodo i risultati si possono ottenere.

### Volete capire e carpire il segreto di questo successo?

È una delle domande che porremo a Piacenti. Il criterio che ha usato è stato quello di appoggiarsi ad un'università, come previsto nei requisiti del bando, e poi saper mettere insieme diverse competenze, dagli artigiani muratori ai restauratori fino ai tecnici dell'aria e delle luci.

### Un modello, in tempi di crisi, che non se ne va?

La mostra racconta anche di un concetto del lavoro da cui traspare il lavoro come riconoscimento di un bene ricevuto e impegno a valorizzarlo come bene di tutti, che è insito nell'opera di restauro. Ma ci offre anche un messaggio



Il presidente della Compagnia delle Opere Insubria Archivio

di natura culturale, sul fatto che l'integrazione è possibile. Non affermazione di principio o imposizione di regole, ma cammino che si fa insieme. In questo caso, lavoro e scuola hanno dimostrato di poter essere luoghi di integrazione sociale vera.

Piacenti può essere un modello

per i vostri associati? Uno degli aspetti che ci ha colpiti è che Piacenti ha lavorato tantissimo con i giovani, l'età media è attorno ai 30 anni. È la manualità e l'intelligenza italiane che lo hanno fatto vincere. Significa che c'è speranza per il futuro dei nostri ragazzi e delle nostre imprese. ■

MOSTRA Restauro della Basilica della Natività di Betlemme: un'operazione eccezionale dal punto di vista storico, culturale e artistico

## Un cantiere che mette in moto un mondo

Il restauro della Basilica della Natività di Betlemme è un'operazione eccezionale dal punto di vista storico, culturale e artistico. Tre Chiese cristiane (ortodossa, cattolica e armena) che raggiungono un accordo epocale e dopo secoli decidono insieme di procedere all'intervento di restauro, e l'Autorità Palestinese che promuove un bando internazionale per il restauro che, nel 2013, viene affidato all'azienda Piacenti Spa di Prato. Un cantiere che mette in moto un mondo: ad oggi, hanno già lavorato nel cantiere centinaia di persone, più di 60 aziende, oltre ai ricercatori di cinque università, sono state catalogate quasi due milioni di tessere dei mosaici. Lavorano insieme persone diverse per nazionalità, cultura, religione, competenze professionali, dal docente universitario al muratore, come nei cantieri medioevali. È un mondo anche quello che finanzia il cantiere, fatto di privati e di Stati (anche arabi), ed è un cantiere sotto gli occhi del mondo: 53 autori

mondiali sono stati in visita ufficiale al cantiere in questi tre anni, incluso Papa Francesco. «La mostra - spiega **Monica Gianni**, presidente della Fondazione San Giacomo - racconta questa eccezionale avventura umana di bellezza e di lavoro, di amicizie e di scoperte in un Medio Oriente lacerato da guerre e tensioni, un luogo in cui ci si ritrova insieme a restaurare un pezzo così significativo della storia del mondo». La mostra è realizzata da Cdo Insubria in collaborazione con Fondazione San Giacomo, Cooperativa Rezzara, Istituto Tirinnanzi, Associazione De Gasperi, Famiglia Legnanesi, Centro Culturale Massimiliano Kolbe, Ass. Ammira, Scuola Don Luigi Monza, Centro Culturale San Carlo Borromeo, Centro Culturale Don Cesare Tragella, Fondazione Casa di Marta, e con il patrocinio della Camera di Commercio di Varese e dei Comuni di Busto Arsizio, Varese, Arona, Legnano, Magenta e Saronno (dove la mostra sarà itinerante da qui a fine maggio). ■ **A. Ali.**



**LA STORIA** Il Museo del Tessile ha ospitato la mostra che racconta il restauro della Natività di Betlemme

# Il "Davide" degli artigiani che ha sconfitto i giganti

di **Andrea Aliverti**

Il "Davide" artigiano che ha sfidato i giganti. E ha vinto. «Non è solo un cantiere, è un sogno che si realizza ogni giorno» ammette l'imprenditore **Giammarco Piacenti**, titolare della Piacenti Spa, l'azienda di Prato di una famiglia di artigiani alla quarta generazione, che è arrivata a realizzare il restauro più importante del mondo, quello della Basilica della Natività di Betlemme. «Partendo dalla cultura della bottega, con il suo metodo induttivo che ha una potenza incredibile, perché sul campo si acquisiscono conoscenze che nessuna università può dare» rivela **Mariella Carlotti**, curatrice della mostra "Restaurare il cielo", aperta ieri pomeriggio nella sala gemella del Museo del Tessile e inaugurata con un incontro in un teatro Manzoni affollato. Un'iniziativa della Compagnia delle Opere Insubria, in collaborazione con la Fondazione San Giacomo e una serie di enti formativi e associazioni culturali del territorio. La mostra, presentata la scorsa estate al Meeting di Rimini, inizia a Busto Arsizio il suo "viaggio" nei territori della Cdo Insubria. «Serve per capire il valore di quell'esperienza» spiega la curatrice che parla del lavoro a Betlemme come di «un cantiere di una cattedrale medievale, in cui si vedono lavorare fianco a fianco il teologo e il muratore, il restauratore e l'impiantista, il fale-

gname e lo storico dell'arte». Lo stesso Piacenti ammette: «La mostra per certi versi racconta quel luogo meglio di quel luogo stesso, perché chi va in pellegrinaggio senza aver visto la mostra non la registra bene».

L'operazione compiuta dall'azienda pratese è straordinaria: all'appello internazionale indetto dall'Autorità nazionale Palestinese partecipavano 31 aziende di tutto il mondo, «veri giganti» li definisce Piacenti. Ma Mariella Carlotti sottolinea un altro aspetto fondamentale: «Non è solo la vittoria di Davide contro Golia, in cui ci può essere anche un margine di fortuna, ma nel sapersi conquistare gli altri step c'è la capacità e il lavoro di aver creato un clima in quel cantiere che ha convinto tutti a far decollare un restauro che all'inizio si reggeva su un fragile equilibrio». Iniziato nel 2013 con la ristrutturazione del tetto della Basilica, mettendo d'accordo tre Chiese (cattolica, ortodossa e armena), il cantiere è proseguito con il restauro dei mosaici e sta tuttora continuando. Una sfida che rappresenta anche «un punto di speranza», come fa notare la curatrice. «In una terra martoriata e segnata da divisioni tra chiese, religioni e stati, si lavora insieme e persino Stati che sono in conflitto finanziano insieme quel cantiere. La bellezza è diventata collaborazione ma anche la collaborazione è diventata bellezza». ■



Il restauro più importante del mondo: quello della Basilica della Natività di Betlemme